LEADERSHIP AL FEMMINILE. COSTRUISCILA CON NOI
18 – 20 marzo 2015
SOROPTIMIST & SDA Bocconi

Nessuna di noi, ragazze meritevoli provenienti da tutta Italia, sapeva con certezza cosa ci attendesse nell'aula 07 della prestigiosa SDA Bocconi, ma i sorrisi e l'umanità con cui siamo state accolte sia dalle distinte signore di Soroptimist (Segretaria e Vicepresidente Nazionale) che dalle relatrici del corso, ci hanno introdotte in un clima sereno, ma al contempo carico di energia propositiva. "Questo corso, non si sa quando, non si sa come o dove, ma vi cambierà la vita!" ha sostenuto fermamente la Vicepresidente... e penso che per tutte noi sia stato (o sarà) così.

Giorno 1

Dopo un breve excursus del prof. Busacca sui vari corsi che l'Università Bocconi offre, le docenti Cuomo e Paolino si sono presentate e ci hanno subito coinvolte spiegandoci il loro ruolo professionale ed il loro progetto "Diversity Management LAB", dove attraverso delle partnership con aziende italiane ed estere sono riuscite a dimostrare che il ruolo della donna all'interno di un'impresa genera valore.
In seguito siamo state suddivise in gruppi ed abbiamo creato degli artefatti che dovevano esprimere cosa fosse per noi la "leadership al femminile". Da qui sono emerse varie caratteristiche del leader donna, su cui in seguito abbiamo dibattuto e ragionato assieme, come: la multifunzionalità del cervello femminile, la capacità di creare relazioni, la ricerca di un equilibrio emozionale, la maternità, le difficoltà che una donna quotidianamente affronta ed il senso di colpa che spesso la affligge.
In conclusione la prof.ssa Cuomo ci ha spiegato come il ruolo della donna nel mondo del lavoro sia estremamente difficile perché dettato da un contesto sociale non propriamente favorevole.

Una tematica su cui le relatrici hanno particolarmente insistito fin dal primo giorno è la conoscenza di sé, l'autoanalisi, quello che permette ad una leader di non perdere la propria identità, cioè il proprio potere espressivo, dopo l'acquisizione di quello formale.
Compiti: scrivere una lista di cinquanta desideri e studiare un caso di una donna leader.

Giorno 2

Durante la mattinata sono state approfondite le tematiche emerse il giorno precedente, esplicitate da dati aziendali o da alcuni spezzoni di film, sui quali abbiamo poi discusso; con la prof.ssa Paolino abbiamo esaminato il caso somministratoci come compito ed abbiamo analizzato quali fattori hanno portato al successo la protagonista.
Nel pomeriggio la prof.ssa Cuomo ci ha illustrato la comunicazione assertiva come potente strumento di relazione fra individui, come percezione dell' "altro" priva di pregiudizi ed idee preformate, come mezzo di espressione di sensazioni e pensieri, ma soprattutto come "metodo" per essere sé stesse sempre, sia in ambito lavorativo che personale.

Giorno 3

La prof.ssa Paolino ha illustrato i processi di "Personal Brending" e di "Networking", come definirli e come sfruttarli al meglio.
In tarda mattinata abbiamo ascoltato le testimonianze di vita di Elena Rubin (Direzione commerciale, Michelin Italiana) ed Ilaria Lenzi (Sustainable Business & Social Change Initiative, Fondazione Enrico Mattei ENI), con le quali è nato un bellissimo confronto.
Nel pomeriggio abbiamo creato un nostro piano di sviluppo personale, nel quale le compagne del gruppo hanno annotato un consiglio ed infine ci siamo congedate.

Considerazioni

Un'esperienza fantastica, arricchente! Le docenti hanno ideato un corso perfettamente bilanciato tra spiegazioni, attività didattiche, momenti di dibattito,... che mai è risultato pedante. Hanno saputo creare fin dal primo giorno una bella sinergia nei vari gruppi e ci hanno spinte a credere in noi stesse, facendoci capire che i nostri "errori" non sono sbagli irrimediabili, ma episodi della nostra vita. Un'esperienza tanto fantastica quanto umana, basata sul reciproco scambio, poiché ognuna di noi (relatrici comprese) ha portato in aula un po' di sé e lo ha voluto condividere.

Volano, 22 marzo 2015 Anna Boschi